



DELTA ENGINEERING

Il nostro business zampilla

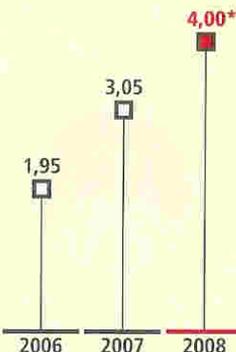
La società vicentina è passata dall'irrigazione dei giardini alle fontane ornamentali. E ora punta a espandersi nei centri termali e nell'illuminazione. di Antonella Bersani

L'ARABIA SAUDITA È PIÙ VICINA

Il gruppo Delta engineering ha chiuso il 2007 con un giro d'affari di oltre 3 milioni di euro, contro gli 1,95 milioni del 2006. E punta a 4 milioni per quest'anno. Oggi la società stima una quota di export pari al 30% del giro d'affari, ma nuovi accordi commerciali potrebbero facilmente invertire le percentuali dei volumi portando le vendite all'estero oltre il 50% del fatturato. L'ultima novità è infatti l'intesa che la società vicentina sta mettendo a punto con il **Al Ghalayini Fountains**, società di Ryad, ma con filiale a Firenze dal 1978, per il rilancio di fontane made in Italy in Arabia Saudita. Si tratta di un mercato in espansione che richiede impianti di grandi dimensioni, a tutto vantaggio dei ricavi esteri e del marchio aziendale.

VERSO IL RADDOPPIO

Tra il 2006 e il 2008, i ricavi raddoppieranno.



■ Dai giardinetti alle opere architettoniche di Kenzo Tange. Dai prati all'inglese delle villette alle cascate della City moscovita. Ne è passata di acqua dagli impianti della vicentina **Delta engineering**, società che si è evoluta dalla routine delle strutture irrigue per giardini alla grande progettazione architettonica con le fontane.

In sostanza, ideando e realizzando suggestivi giochi d'acqua, questa azienda di Molina di Malo ha messo il turbo al fatturato, cresciuto dal 2006 a oggi di un buon 50% annuo arrivando a superare i 3 milioni di euro. La società, controllata al 90% dalla famiglia Deganello, zampilla con successo un po' ovunque. In Qatar ha firmato alcune installazioni nella nuova riviera artificiale Arabia. In Russia ha

progettato vasche d'acqua a cascata in cui si immergono gli ascensori di cristallo della Mirax, il nuovo cuore finanziario di Mosca. E naturalmente in Italia, dove ha firmato le vasche d'acqua del Palais Isozaki, il palazzo del ghiaccio delle Olimpiadi di Torino e le fontane di Venaria Reale, la reggia torinese da poco restaurata.

UN VUOTO DA RIEMPIRE. «Progettavamo impianti irrigui per giardini e ci siamo accorti che la richiesta di fontane cresceva e che in Italia in questo settore c'era un vuoto» spiega l'amministratore delegato Gianfranco Deganello. «Non solo, abbiamo intuito che l'architettura internazionale si stava evolvendo e che l'acqua ne diventava un elemento fondamentale».

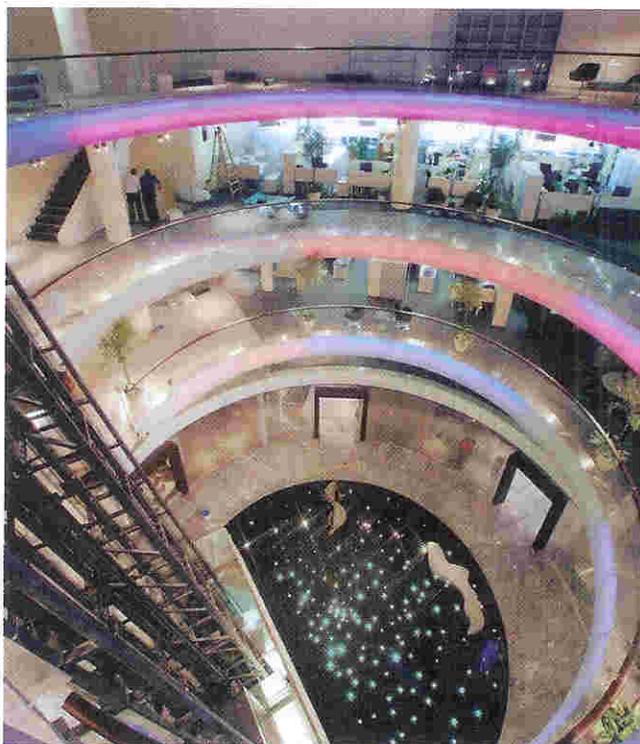
Deganello, dunque, nel 2002 si è «buttato», dando il via a un'azienda che oggi conta 17 addetti e progetta per architetti, paesaggisti, aziende pubbliche e private. Il suo obiettivo è puntare a un mercato sempre più elevato, ma soprattutto «recuperare quella tradizione fontaniera rinascimentale che è stata un punto di forza nel nostro Paese».

«All'estero gli architetti dell'acqua sono figure professionali riconosciute e visibili, ma in Italia non esistono società strutturate e questo ci ha permesso di imporci» continua Deganello. «Oggi siamo in grado di progettare, costruire e gestire la realizzazione delle fontane, offrendo un servizio integrato che ci permette di muoverci ed essere competitivi anche sui mercati internazionali».

Il segreto? Un ufficio tecnico composto da un architetto, due ingegneri e tre tecnici che costituisce il cuore della società e tecnologia di avanguardia. «La importiamo dal Canada grazie a un accordo con **Crystal fountain**, un colosso del settore, per poi rielaborarla con il gusto e la creatività italiani» spiega ancora l'amministratore delegato.

Il binomio funziona tanto bene che Delta engineering punta ora sui Paesi dell'Est. «I Paesi arabi sono i più importanti, ma è un mercato maturo. Per questo abbiamo deciso di orientarci verso la Russia, nazione in grande crescita».

Inoltre, la società vicentina ha consolidato anche il settore delle spa e dei centri termali. Assieme a **Space canon**, azienda di illuminazione, svilupperanno una nuova serie di prodotti di illuminotecnica per fontane. Da fare invidia al re Sole. 7



Una fontana al Mirax di Mosca e, in alto, Gianfranco Deganello.